



newsletter

polizia locale emilia-romagna

n.2, marzo 2017

Bando per i contributi ai progetti di qualificazione della PM anno 2017

Scade il giorno 17 marzo la possibilità di presentare la domanda di finanziamento a progetti di qualificazione dei corpi di polizia municipale.

I progetti ammessi a finanziamento otterranno contributi al 50 % delle spese per investimento sostenute con un massimo di 10.000 €.

Le priorità tematiche di quest'anno riguardano:

- Partecipazione attiva dei cittadini
- Controllo appiedato del territorio
- Dematerializzazione, semplificazione e innovazione tecnologica

[Vai al bando ed alla modulistica](#)



Terremoto Centro Italia: terminata la missione di supporto della PM

Il 19 febbraio si è conclusa la missione di supporto alle popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia, da parte dei comandi di Polizia Locale della RER.

101 pattuglie inviate, oltre 17.000 ore di servizio per 1.421 giornate uomo prestate.

A questo si aggiungono oltre 500 ore di lavoro da parte dell'Area PL della RER per programmare, organizzare e gestire l'invio periodico dei contingenti.



Corsi di supporto alla costituzione di corpi intercomunali

Si tratta di corsi pensati per accompagnare la costituzione di corpi intercomunali, anche incardinati nelle unioni di Comuni.

I temi trattati riguardano la normativa nazionale e locale di riferimento, nuovi modi di fare polizia locale, l'analisi delle migliori esperienze sviluppate in questi

anni per orientare al meglio i percorsi



intrapresi, il tutto con il coinvolgimento attivo degli operatori del comando interessato dal corso.

Dopo l'ottima esperienza fatta nel riminese, stiamo pianificando analoghi percorsi da svolgersi nel ferrarese, nel bolognese e nelle province di Reggio Emilia e Piacenza.

Ricorda!

Video Box: il contenitore di video informativi e divulgativi disponibile per i comandi tramite il nostro sito internet. Il canale youtube che ospita i video è suddiviso in playlist tematiche per facilitare il reperimento dei video di interesse. Qualora un comando disponga di video potenzialmente utili anche per gli altri comandi può segnalarcelo ed inviarcelo per il caricamento nella Video Box. [Vai alla Video Box](#)



Servizio Affari della Presidenza
Regione Emilia-Romagna
Viale A. Moro 52 - 40127 Bologna



poliziale@regione.emilia-romagna.it



[@PolizialeER](https://twitter.com/PolizialeER)



[Promozione Polizia Locale Emilia-Romagna](#)



autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale



051 5273302-3356.

L'intervento delle PL della RER Nel Terremoto Centro Italia

di Alberto Sola

Area Polizia Locale - RER



Siamo al 19 febbraio 2017 e nei comuni marchigiani di Montegallo, Caldarola e San Severino Marche si celebra il

termine della prima fase emergenziale collegata al cosiddetto Sisma Centro Italia, dove i contingenti di polizia locale dei comandi della Regione Emilia-Romagna, dal 3 settembre 2016, si sono alternati per dare soccorso alla popolazione e supportare i comuni nelle attività di presidio del territorio, antisciacallaggio, accesso alle zone rosse, supporto nelle procedure amministrative e molte altre piccole e grandi funzioni indispensabili per il ritorno alla vita normale in quelle zone.

Dalla mattina del 24 agosto, l'Area Polizia Locale del Gabinetto del Presidente della Regione ha attivato il coordinamento previsto della L.R. 24/2003 in queste situazioni, e con i suoi funzionari ha avviato l'attività di programmazione, organizzazione e gestione del reperimento e dell'invio di contingenti di polizia locale in raccordo con la Protezione Civile ed Anci, sulla base delle esigenze manifestate dai territori colpiti.

Sono stati mesi intensi, senza sosta, ma caratterizzati dalla profonda professionalità, umanità e dedizione dell'intero sistema di polizia locale emiliano romagnolo, che ancora una volta, ha dimostrato di riuscire ad intervenire in scenari estremamente complicati con risultati eccezionali.

Le testimonianze degli operatori impegnati nel teatro dell'evento ci riportano un accrescimento professionale importante, la creazione di legami umani forti sia con le popolazioni colpite sia con tutte le strutture impegnate negli aiuti, volontari, colleghi degli altri comandi impegnati e di quelli colpiti dal sisma, vigili del fuoco, operatori delle altre polizie, ecc.

La sensazione è quella di portare a casa molto più di quanto si abbia dato a quei territori.

Cosa prevede il sistema.

Di fronte a questi eventi la macchina che si mette in moto è molto complessa.

Il sistema messo in campo dalla Regione Emilia-Romagna è stato ideato e sperimentato nel 2012 in occasione del terremoto Emilia, evoluto in occasione di alcune alluvioni nel modenese e parmense negli anni successivi e definitivamente affinato in occasione di quest'ultimo terremoto che ha colpito il Centro Italia.

L'esperienza del terremoto emiliano porta alla modifica nel 2013 della L.R. 24/2003 con l'introduzione del comma 3 bis nell'art.14, in cui si prevede: *In caso di calamità che renda necessario un supporto di personale di polizia locale per le aree colpite, gli Enti locali interessati, nell'immediatezza dell'evento e nei giorni successivi, possono inviare il personale attraverso il coordinamento del Servizio regionale competente in materia di polizia locale.*

Questa previsione ha creato un canale rapidissimo per organizzare l'invio di poliziotti in supporto alle aree colpite, che fino a questo momento la legge 65 del 1986 non era stata in grado di garantire.

Oltre alla rapidità dell'intervento il coordinamento regionale svolge un'altra fondamentale funzione: **la razionalizzazione dell'invio dei soccorsi.**

In assenza di questa attività, l'emotività del momento rischierebbe di prendere il sopravvento.



Fin dalle prime ore le disponibilità di aiuti sono numerose e frenetiche, spesso rivolte alle zone che mediaticamente più esposte. Purtroppo, l'esperienza ci insegna che i territori colpiti non sono solo quelli che raggiungono le prime pagine dei media: quante volte abbiamo sentito parlare di Amatrice e quante di Caldarola? Le esigenze poi non terminano dopo poche settimane, ma si



protraggono per mesi, anche e soprattutto quando i riflettori si spengono.

I servizi dei comuni colpiti in quelle situazioni rischiano di andare in crisi di fronte alla montagna di attività da svolgere e all'altrettanto grande mole di difficoltà in cui si trovano ad operare, essendo essi stessi vittime della calamità. Non possono permettersi di dedicare tempo alla ricerca di aiuti e a rispondere alle offerte di sostegno.

Ma in concreto come ha funzionato?

All'indomani mattina del 24/08/2016 l'Area polizia Locale della Regione attivava il coordinamento, preallertava immediatamente tutti i comandi della Regione dell'evento e della possibile richiesta di supporto da parte delle aree colpite, iniziando così a censire le disponibilità di aiuti. Nelle ore successive, tramite la Protezione Civile e Anci, si localizzavano le aree in cui intervenire e si dimensionavano i contingenti da inviare. Il sistema nazionale abbinava la Regione Emilia-Romagna alla Regione Marche e in questo senso andavano strutturati gli aiuti.

I comuni colpiti segnalavano le esigenze alla Protezione Civile-Anci i quali le convogliavano all'Area Polizia Locale della Regione. Sulla base di queste richieste i funzionari regionali individuavano i contingenti disponibili presso i vari comandi ed organizzavano le partenze.

La scelta strategica, anche se più complicata da coordinare, è stata quella di reperire presso i vari comandi una sola pattuglia per volta da inviare e da affiancare a quelle di altri comandi, così da rendere il peso dell'aiuto sopportabile anche per lunghi periodi e contestualmente rafforzare i legami tra i componenti delle varie strutture della Regione ed il senso di appartenenza ad un unico grande sistema di polizia locale.

Unitamente alla colonna mobile regionale ed all'apertura dei campi nel comune di Montegallo, dal 3 settembre partivano i primi contingenti di polizia locale. Altra scelta è stata quella di inviare per primi i colleghi che nel 2012 erano stati vittime del terremoto, loro stessi, come segnale di restituzione degli aiuti avuti in quell'occasione e come esempio concreto di persone che avevano superato le medesime difficoltà.

I contingenti si sono alternati in periodi di permanenza di una settimana ognuno.

L'Area PL della Regione ha messo a disposizione gli atti formali necessari ai comandi per garantire l'operatività del proprio personale nei territori colpiti e ha notificato le attivazioni formali predisposte da Anci Emilia-Romagna.

In questo modo si è potuto garantire la continuità degli aiuti per 6 mesi anche nei momenti di maggiore difficoltà, durante le feste natalizie ed in concomitanza delle nevicate eccezionali che hanno ulteriormente martoriato quelle zone, senza nessuna sovrapposizione e nessuna dispersione di risorse.

Alcuni dati su quanto si è fatto in questi mesi.

Comuni supportati: Montegallo, Caldarola, San Severino dal 24/08/2016 al 19/02/2017 per un totale di 180 giorni.

L'impegno dei Comandi di polizia locale della RER:

- 101 pattuglie inviate per un totale di 203 operatori;
- Oltre 17.000 ore di servizio erogate
- 1.421 giornate uomo di presenza

L'impegno dell'Area Polizia Locale della Regione Emilia-Romagna:

- 3 funzionari impegnati
- Oltre 500 ore di lavoro



polizialocale@regione.emilia-romagna.it



@PolizialocaleER